

PIANO DI MIGLIORAMENTO

IC PUBLIO VIBIO MARIANO - ROMA
Via Vibio Mariano 105

RESPONSABILE DEL PIANO **Prof.ssa Giulia Ponsiglione**

Organigramma dell'Istituto e ruoli nel PdM a.s.2017/18

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
GIULIA PONSIGLIONE	Dirigente Scolastico	Responsabile del progetto
GIORGIA SPADA	Docente Primaria. Primo collaboratore DS	Referente e coordinatrice per l'organizzazione scolastica
SILVIA BARTOLI	Docente Secondaria. Secondo collaboratore e coordinatore Scuola Secondaria	Referente di plesso per le comunicazioni ai docenti- Coordinatrice per l'organizzazione interna (Secondaria)
VANDA ANTONELLI	Docente Secondaria. Coordinatore Secondaria di primo grado - plesso Sesto Miglio	
ANNA LAURA CESARANO	Docente Secondaria. Coordinatrice Secondaria di primo grado - plesso S.Godenzo	
ANGELA CANTALUPO	Docente Primaria. Funzione Strumentale "Informatica e PON"	
MAFALDA BARBONETTI	Docente Primaria. Funzione Strumentale "Gestione PTOF"	Coordinatrice per gli aspetti relativi al PTOF - Coordinatrice per l'organizzazione interna (Primaria)
UGO DE VITO	Docente Secondaria. Funzione Strumentale "Continuità"	
G. SABINA GINO	Docente Infanzia. Funzione Strumentale "Valutazione e autovalutazione d'Istituto"	Corresponsabile RAV e PdM - Coordinatrice per l'organizzazione interna (Infanzia)
BARBARA PIZZI	Docente Primaria. Funzione Strumentale "Intercultura"	
GIUSEPPE MONTEROSSO	Docente Primaria. Coordinatore Primaria - plesso Vibio Mariano	Referente di plesso per le comunicazioni ai docenti
ANNA CONTI	Docente Primaria. Coordinatrice Primaria -plesso S.Godenzo	Referente di plesso per le comunicazioni ai docenti

MONICA SARTINI	Docente Primaria. Coordinatrice Primaria - plesso Sesto Miglio	Referente di plesso per le comunicazioni ai docenti
ANNA MINAFRA	Docente Infanzia. Coordinatrice Infanzia - plesso Vibio Mariano	Referente di plesso per le comunicazioni ai docenti
ROSALBA ERRICO	Docente Infanzia. Coordinatrice Infanzia - plesso S. Godenzo	Referente di plesso per le comunicazioni ai docenti
NATALIA PICCHI	Docente Infanzia. Coordinatrice Infanzia - plesso Sesto Miglio	Referente di plesso per le comunicazioni ai docenti
PATRIZIA PANARIELLO	DSGA	

Aggiornato al 30/10/2017

GRUPPO DI LAVORO

Referente principale della DS nell'organizzazione delle attività e stesura dei documenti relativi a RAV e Piano di Miglioramento è la funzione strumentale per l'Autovalutazione. Nella scelta delle persone da coinvolgere nella realizzazione del PdM, si è tenuto conto degli incarichi designati all'interno dell'istituto in raccordo con le tematiche e le progettualità già avviate e le funzioni rappresentative dei diversi ordini di scuola. Un rilievo particolare va dato alla collaborazione con la funzione strumentale per il PTOF, coinvolta maggiormente nei processi e risultati attesi dalle azioni per il miglioramento dell'Istituto.

La partecipazione attiva delle figure dell'intero staff mira ad una migliore condivisione degli obiettivi prefissati e a mobilitare tutte le energie disponibili per una efficace attuazione del PdM. L'idea di base è considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica, inserendo le varie azioni in un disegno unitario e raccogliere proposte ed esigenze dalle figure per il coordinamento interno. Le attività per il miglioramento dovrebbero sempre esaltare il potenziale di integrazione e sostegno reciproco, in continuità con i vari settori e processi attivati nella comunità scolastica.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'IC "Publio Vibio Mariano" comprende quattro plessi che ospitano scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. L'Istituto è inserito in un tessuto sociale composito nella zona nord di Roma, caratterizzato dalla presenza di famiglie appartenenti alla borghesia medio-alta, a professionisti, impiegati e anche ad una numerosa utenza straniera caratterizzata da flussi di immigrazione ed emigrazione condizionati da esigenze di lavoro. In un tale contesto la scuola si trova a svolgere un ruolo fondamentale come "comunità educante" sul territorio, con il grande obiettivo di integrare e promuovere le esigenze formative per la promozione umana e culturale di tutti gli alunni.

Per un quadro più completo ed esaustivo del contesto territoriale si rimanda al RAV e PTOF.

La situazione socio-culturale relativa al nostro territorio ha fatto emergere i seguenti bisogni formativi prioritari:

- favorire l'integrazione di alunni immigrati e assicurare la prima alfabetizzazione culturale;
- promuovere l'arricchimento culturale e la formazione degli studenti;
- assicurare il successo formativo di ciascun alunno.

Dal punto di vista dell'organico, l'Istituto dispone di un organico stabile nel tempo e di provata esperienza, cui si è aggiunto negli ultimi anni un buon numero di nuove immissioni in ruolo.

L'analisi del contesto e dei processi strategici ha fatto emergere le seguenti **priorità**:

- instaurare tra i docenti efficaci modalità di interazione e comunicazione, al fine di assicurare buoni standard nell'istruzione e formazione degli alunni;
- aggiornare la programmazione per competenze, condividere criteri e documenti di valutazione;
- promuovere l'innovazione e l'aggiornamento delle strategie didattiche;
- raccordare efficacemente i tre ordini di scuola presenti.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il RAV è predisposto per individuare i punti di forza e debolezza di ciascuna scuola, definirne "Priorità e Traguardi" per il miglioramento che devono riguardare necessariamente gli **Esiti degli Studenti**. Il Piano di Miglioramento è la sintesi progettuale delle azioni coerenti e organiche che la scuola intende eseguire per raggiungere gli obiettivi prioritari individuati dalle analisi del RAV.

Nel RAV 2015/16 è stata individuata una priorità per l'Istituto riguardante i **Risultati scolastici**, in particolare nella sezione **2.1.a.2 "Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame"**, con il traguardo di "Rientrare nella media nazionale dei voti agli esami di SSPG, riducendo le sufficienze del 5% e aumentando le percentuali di 7 e 8".

I processi coinvolti dalle azioni per il miglioramento hanno interessato l'area del "Curricolo, progettazione e valutazione", "Ambiente di apprendimento", "Continuità e orientamento", "Orientamento strategico e organizzazione della scuola". Sono stati attivati dipartimenti disciplinari per la condivisione degli obiettivi e strategie comuni, con l'elaborazione di alcuni documenti condivisi nell'area della valutazione.

Dalle analisi del RAV è emerso che nei due anni successivi il miglioramento degli esiti è stato continuo: la distribuzione degli alunni per fasce di voto è risultata più in linea con le medie nazionali, si è registrata una riduzione delle sufficienze e una ridistribuzione dei voti spostata verso i risultati più alti (7 e 8). Nell'ultimo anno sono state addirittura riscontrate percentuali eccellenti, sia in italiano e matematica e in più classi, rispetto alle medie di riferimento. Dai risultati è emerso dunque un grande punto di forza dell'Istituto: la capacità di portare avanti con successo un grande numero di alunni che partono da un contesto socio-culturale svantaggiato (soprattutto alunni immigrati che arrivano anche in corso d'anno e non parlano italiano), verso cui da anni sono stati attivati diversi progetti, risorse e strategie per il recupero.

Dall'aggiornamento 2017 è risultato che i primi obiettivi e traguardi sono stati raggiunti con un anno di anticipo rispetto al previsto: per tale motivo nel RAV 2017 sono state identificate nuove priorità per il miglioramento degli Esiti degli Studenti, con il conseguente aggiornamento degli Obiettivi di Processo e del presente Piano di Miglioramento.

In base all'analisi degli **Esiti degli Studenti**, una criticità rilevata nel RAV 2017 riguarda i **"Risultati nelle prove standardizzate nazionali"**, in cui si riscontrano risultati negativi concentrati in singole classi. In particolare, il dato della variabilità è superiore alla media nazionale, motivato anche dal fatto che non sempre si riesce ad ottenere gruppi classe omogenei fra i vari plessi con una conseguente differenza di risultati. Ciò deriva dalla forte connotazione multiculturale dell'Istituto, che a volte presenta una maggiore concentrazione di alunni stranieri in alcuni classi/plessi per motivazioni anagrafiche.

Come nuova **priorità** è stata dunque individuata la **"Riduzione della variabilità tra le classi dell'istituto"** e la **"Diminuzione dei risultati negativi concentrati in singole classi"**; il traguardo a lungo termine è la **"Riduzione del 5% della variabilità tra le classi rispetto alla media nazionale"**.

Tale obiettivo ha comunque una portata ben più ampia rispetto agli specifici risultati delle prove INVALSI, sulle quali si registrano anche nel nostro Istituto forti perplessità che rispecchiano i numerosi dibattiti presenti a livello nazionale.

Infatti ridurre le differenze negli esiti delle varie classi dell'Istituto è un traguardo che investe tutta la comunità scolastica, in quanto l'innalzamento dei livelli di istruzione e il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche è un obiettivo fondamentale che va garantito a *tutti* gli studenti. La presenza di disparità nei risultati deve spingere ad una maggiore condivisione negli aspetti fondamentali di curriculum, valutazione, strategie didattiche e metodi innovativi, progetti e organizzazione del lavoro d'aula.

Per il corrente anno scolastico, in sede di verifica da parte dell'USR Lazio è stata comunicata una rimodulazione degli obiettivi di miglioramento per il RAV, aggiungendo tra le priorità degli *Esiti degli Studenti* anche le **Competenze chiave di cittadinanza** e in modo specifico **“sviluppare maggiormente le competenze chiave digitali”**. Tale aggiornamento è stato già inserito nel presente Piano di Miglioramento, nel PTOF e sarà valutato nel prossimo RAV. Traguardi da raggiungere, *“aumentare il numero di progetti che prevedono l'uso di tecnologie informatiche”* e *“promuovere la didattica laboratoriale e strategie innovative che prevedono l'uso di competenze informatiche (flipped classroom, ecc.)”*.

OBIETTIVI DI PROCESSO E TRAGUARDI DEGLI ESITI

Nel contesto scolastico, migliorare la comunicazione tra le diverse componenti (classi e ordini) è fondamentale per accrescere la consapevolezza su problemi e soluzioni comuni; aumentando la cooperazione, favorendo i comportamenti e gli atteggiamenti costruttivi, nonché la partecipazione e la valorizzazione di ciascun docente, si potranno avere ricadute significative sugli esiti di tutti gli alunni.

I vari momenti di confronto e scambio di conoscenze vanno programmati regolarmente durante tutto l'anno scolastico e devono avere come obiettivo prioritario tematiche inerenti il *curricolo*, la *progettazione* e *valutazione*, *l'orientamento strategico* e *l'organizzazione della scuola*.

Infine si ritiene opportuno, nell'ottica del miglioramento continuo, favorire l'innovazione metodologica, l'aggiornamento professionale e la riflessione approfondita dei docenti sul “fare” ed “essere” scuola, con una maggiore diffusione di metodologie laboratoriali e innovative.

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Aggiornare e condividere contenuti, obiettivi e strategie della programmazione educativo-didattica
		Stabilire incontri periodici per il confronto professionale dei docenti finalizzati alla condivisione di criteri e modalità di recupero/potenziamento; monitoraggio delle azioni intraprese
		Migliorare la qualità di progetti e documenti prodotti a scuola
		Elaborare strumenti condivisi per la valutazione (criteri/descrittori/rubriche di valutazione/obiettivi disciplinari)
		Elaborare prove quadrimestrali strutturate per classi parallele
		Aggiornare i documenti di valutazione: adozione del modello ministeriale per la certificazione delle competenze
		Aggiornare il curriculum verticale

2	Ambiente di apprendimento	Promuovere maggiore flessibilità di materiali, spazi e tempi , diffusione di buone pratiche
		Promuovere la didattica laboratoriale e strategie innovative che prevedano l'uso di competenze digitali e strumenti informatici
		Promuovere l'aggiornamento delle competenze professionali degli insegnanti (corsi di formazione, collaborazioni con enti esterni)
3	Continuità e orientamento	Realizzare in modo sistematico attività didattiche e strategie condivise per accompagnare gli alunni nel passaggio da un anno all'altro, e da un ordine di studi all'altro
		Aumentare il confronto e la condivisione di strategie, materiali e pratiche didattiche e valutative dei docenti dei vari ordini di scuola, in particolare quelli impegnati nelle "classi-ponte"
4	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere, curando l'informazione e la comunicazione
		Aumentare il coinvolgimento e la motivazione tramite incontri sistematici (lavori di gruppo, dipartimenti disciplinari, etc.)
		Monitorare le attività svolte, acquisendo maggiore consapevolezza critica del proprio operato basata su dati verificabili e verificati
		Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati

INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

Il PdM è naturalmente in stretta relazione con il PTOF, che riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio. Tale documento esplicita l'intera progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dell'istituzione scolastica. Il piano di Miglioramento, ad esso collegato, esprime gli obiettivi da realizzare per ridurre le aree di criticità, aumentare la qualità del lavoro svolto e favorire il successo scolastico di tutti gli studenti.

Nel PTOF gli obiettivi didattici del Piano di Miglioramento sono esplicitati in un'area di ESITO; quelli organizzativi e gestionali in aree di PROCESSO in cui si prevedono nel dettaglio gli obiettivi e i traguardi attesi, secondo uno schema di analisi coerente con quello proposto dal RAV.

I PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nello specifico, dunque, sono stati identificati due progetti per il miglioramento del servizio del nostro Istituto. In essi sono stati riassunti e collegati i nodi problematici più importanti per cercare di affrontarli in modo organico e unitario. In sintesi, sebbene le due aree siano strettamente connesse e intrecciate, nell'attuale anno scolastico si lavorerà in particolare nell'ambito della VALUTAZIONE, mentre nel successivo biennio si focalizzerà l'attenzione soprattutto sulla PROGETTAZIONE e sul CURRICOLO VERTICALE.

Progetto N° 1

LA COMUNITA' EDUCATIVA: CONDIVIDERE LA VALUTAZIONE	
RESPONSABILE	Dirigente Scolastico - Prof. <i>Giulia Ponsiglione</i>
DURATA	a.s. 2017/18
AREE	Curricolo, progettazione e valutazione / Orientamento strategico e organizzazione della scuola / Ambiente di apprendimento
OBIETTIVI	<p>Individuare criteri operativi e valutativi, elaborando strategie e documenti condivisi: Stabilire criteri condivisi (e in seguito deliberati in sede collegiale) per la non ammissione alla classe successiva, per il voto di ammissione agli Esami di stato, per le strategie di recupero da attivare in caso di gravi insufficienze rilevate in corso d'anno Elaborare criteri di valutazione per discipline e relative tabelle di corrispondenza voto/descrittore/livelli di competenza per tutti gli ordini di scuola Aggiornare la programmazione didattica per competenze Studiare (per giungere a un'adozione pienamente consapevole) il modello ministeriale di Certificazione delle competenze Elaborare prove di valutazione strutturate per classi parallele Aumentare la condivisione e collaborazione tra i diversi plessi e ordini di scuola Migliorare gli esiti degli studenti e il clima scolastico Promuovere la didattica laboratoriale e strategie innovative che prevedono l'uso di competenze informatiche</p>
ORGANIZZAZIONE	Incontri preliminari della Dirigenza con Funzioni Strumentali PTOF e Autovalutazione d'Istituto Incontri di coordinamento con lo staff Dipartimenti disciplinari Istituzione di apposite commissioni
REALIZZAZIONE	Definizione di criteri di valutazione comuni con l'elaborazione di documenti condivisi. Definizione del numero di verifiche comuni, scritte e/o orali, da svolgere per quadrimestre (sulla base di obiettivi disciplinari minimi imprescindibili). Elaborazione di prove strutturate per classi parallele (su conoscenze/competenze base attese). Aggiornamento continuo per la condivisione di strategie/metodologie efficaci per il potenziamento linguistico (alunni stranieri, BES e DSA, ecc.) Promozione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative da documentare, valutare e condividere. Valutazione/monitoraggio delle attività svolte. Individuazione di criticità/punti di forza delle azioni intraprese.
GRUPPI DI LAVORO	I docenti dovranno organizzarsi in gruppi di lavoro per classi parallele, secondo gli Assi Disciplinari. I gruppi dovranno essere costituiti al massimo da una decina di persone. Il moderatore del gruppo sarà eletto all'interno del gruppo stesso. Alla fine di ciascun incontro sarà redatto un verbale con le conclusioni raggiunte.
MONITORAGGIO	Per ogni incontro dipartimentale: firme di presenza degli insegnanti; report delle conclusioni raggiunte Incontri periodici con la DS e con lo staff Finale: Questionari di Autovalutazione
ESITI PREVISTI	Adozione del modello ministeriale per la certificazione delle competenze Elaborazione di criteri e documenti condivisi nella valutazione, con prove di verifica standardizzate/rubriche di valutazione per tutte le classi/discipline/ordini di scuola Maggiore condivisione nelle attività didattiche; aumento dello scambio professionale Aumento del numero di classi che sperimentano metodologie didattiche innovative Elaborazione, diffusione e approvazione di documenti Miglioramento degli esiti degli studenti e del clima scolastico

FEEDBACK E DIFFUSIONE DEI RISULTATI	Feedback interno e modalità di revisione delle azioni Report periodico e sistematico con la dirigenza Coordinamento periodico con lo staff Diffusione dei risultati dei Questionari di Autovalutazione
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati Archivio informatico delle esperienze didattiche, buone pratiche e percorsi di ricerca azione Circolari e mailing list (docenti) - Sito Web (docenti e famiglie) Diffusione dei risultati dei Questionari di Autovalutazione
Note	Possibili implementazioni del progetto Corsi di formazione/aggiornamento presso enti accreditati MIUR Ampliamento della documentazione su esperienze e pratiche innovative svolte in Istituto: realizzazione di un database di "buone pratiche"

Progetto N° 2

PERCORSI E "ORIZZONTI": PROGETTAZIONE E CONTINUITA'	
RESPONSABILE	Dirigente Scolastico - Prof. <i>Giulia Ponsiglione</i>
DURATA	Biennio 2017/19
AREE DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione / Continuità e orientamento / Orientamento strategico e organizzazione della scuola
OBIETTIVI	Aggiornare il curricolo verticale di Istituto Realizzare un autentico <i>percorso</i> che, oltre la necessaria trasmissione dei contenuti del sapere, risulti significativa per gli alunni e gli insegnanti che la realizzano Promuovere la riflessione didattica sugli esiti degli studenti Realizzare attività ricorrenti per la continuità tra i vari ordini di scuola Potenziare le competenze digitali degli alunni tramite progetti e sperimentazioni didattiche
ORGANIZZAZIONE	Incontri preliminari della dirigenza con Funzioni Strumentali PTOF e Autovalutazione d'Istituto Incontri di coordinamento con lo staff Incontri periodici dei docenti in dipartimenti disciplinari
REALIZZAZIONE	Gli incontri saranno calendarizzati ad inizio anno scolastico. Anche in questo progetto i docenti saranno organizzati in gruppi di lavoro poco numerosi gestiti da un referente, che riassumerà le conclusioni del gruppo. I materiali prodotti saranno poi raccolti e diffusi sia in modo cartaceo che informatico Definizione degli obiettivi di competenza disciplinare in relazione alle esigenze dell'utenza Ricerca di materiali, condivisione e realizzazione di una prima bozza di revisione per snellire il documento Revisione finale e approvazione del documento Elaborare una progettualità condivisa per la continuità con un maggior numero di attività nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
GRUPPI DI LAVORO	Riunioni preliminari unitarie; i docenti dovranno poi dividersi in gruppi di lavoro per classi parallele secondo gli Assi Disciplinari. I gruppi dovranno essere costituiti al massimo da una decina di persone. Il moderatore del gruppo sarà eletto all'interno del gruppo stesso Alla fine di ciascun incontro sarà redatto un verbale con le conclusioni raggiunte e le proposte di modifiche da apportare.
MONITORAGGIO	Per ogni incontro collegiale: firme di presenza degli insegnanti; report delle conclusioni raggiunte Incontri periodici con la DS e con lo staff Finale: Questionario di Autovalutazione

<p>ESITI PREVISTI</p>	<p>Aggiornamento del Curricolo verticale entro a.s. 2018/19 Incremento delle attività per la continuità orizzontale e verticale con ricaduta positiva sugli apprendimenti degli studenti (Commissione Continuità) Ampliamento delle buone pratiche didattiche in campo sperimentale e innovativo Miglioramento del grado di soddisfazione di docenti e famiglie (Questionario di Autovalutazione)</p>
<p>FEEDBACK E DIFFUSIONE DEI RISULTATI</p>	<p>Feedback e modalità di revisione delle azioni Monitoraggio da parte delle funzioni strumentali in raccordo con la dirigenza Coordinamento periodico con lo staff Diffusione dei risultati dei Questionari di Autovalutazione</p> <hr/> <p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati Circolari e mailing list (docenti) - Sito Web (docenti e famiglie) Diffusione dei risultati dei Questionari di Autovalutazione</p>